

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-4036 del 20/10/2016
Oggetto	Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. n° 59/2013 relativa alla società TT Srl per lo stabilimento sito in comune di Dozza, loc. Toscanella, via E. Fermi n° 6
Proposta	n. PDET-AMB-2016-4149 del 20/10/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno venti OTTOBRE 2016 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna ¹

DETERMINA

Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. n° 59/2013 relativa alla società TT Srl per lo stabilimento sito in comune di Dozza, loc. Toscanella, via E. Fermi n° 6

IL RESPONSABILE P.O.

Decisione

1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale AUA² relativa alla società TT Srl per lo stabilimento ubicato nel Comune di Dozza, loc. Toscanella, via E. Fermi n° 6 che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - Autorizzazione all'emissione in atmosfera ³
 - Autorizzazione allo scarico di reflui in pubblica fognatura ⁴
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, elencate negli allegati A e B alla presente determinazione, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁵;
4. Dà atto che con la presente autorizzazione unica ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁶

¹ Ai sensi della L.R.13/2015 a decorrere dal 1/1/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna

² Ai sensi dell' art.. 3 del DPR n°59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 269 del DLgs. 152/06 Parte Quinta

⁴ Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza

⁵ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

⁶ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

5. Obbliga la società TT Srl a presentare domanda di rinnovo completa di tutta la documentazione necessaria, con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza suindicata⁷
6. Demanda agli Uffici interni la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello unico delle Attività Produttive territorialmente competente
7. presente atto viene pubblicato sul sito web istituzionale dell'ARPAE, alla sezione *Amministrazione Trasparente*;
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

La società TT Srl, c.f 03880380377 e p.iva 00672011202, avente sede legale e stabilimento in comune di Dozza, loc. Toscanella, via E. Fermi n° 6, ha presentato in data 25/07/2016⁸ al Suap del Comune di Dozza una domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Tale domanda di AUA contiene la richiesta di rinnovo dell'autorizzazione agli scarichi di acque reflue in pubblica fognatura⁹ e la modifica delle emissioni in atmosfera¹⁰ generate dall'impianto produttivo che svolge attività di trattamento termico automatizzato di pezzi meccanici in acciaio ed alluminio.

In data 12/09/2016 è pervenuta della documentazione integrativa¹¹.

In data 02/09/2016 è pervenuto il parere di Hera Spa ¹² Direzione Acqua – Ente gestore del servizio idrico integrato e successivamente in data 27/09/2016 il parere del comune di Dozza¹³ in merito al rinnovo dell'autorizzazione agli scarichi di reflui in pubblica fognatura.

In data 28/09/2016 è pervenuto il contributo tecnico all'istruttoria del Servizio Territoriale di ARPAE¹⁴ per le emissioni in atmosfera.

In applicazione della deliberazione della Giunta Regionale n.798 del 30/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per le attività di istruttoria tecnica e gestione amministrativa delle autorizzazioni ambientali, gli oneri istruttori complessivamente dovuti ad ARPAE, dalla ditta richiedente, ammontano a € 296,00 (importo corrispondente alla matrice emissioni in atmosfera cod. tariffa 12.03.04.01).

Si adotta pertanto l'AUA che ricomprende i seguenti titoli abilitativi ambientali:

⁷In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR n°59/2013

⁸ Domanda di AUA agli atti di ARPAE con PGB0/2016/14199 del 28/07/2016 pratica Sinadoc n° 24967 del 2016

⁹ Autorizzazione allo scarico di reflui in pubblica fognatura rilasciata dal comune di Dozza con Prot n° 735 del 20/01/2009

¹⁰ Autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata dalla Provincia di Bologna con atto PG n° 110045 del 18/05/2010

¹¹ Integrazioni agli atti di ARPAE con PGB0/2016/16937 del 12/09/2016

¹² Parere agli atti di ARPAE con PGB0/2016/16332 del 02/09/2016

¹³ Parere agli atti di ARPAE con PGB0/2016/17970 del 27/09/2016

¹⁴ Parere agli atti di ARPAE con PGB0/2016/18067 del 28/09/2016

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art 269 del DLgs 152/06 Parte Quinta, secondo le prescrizioni contenute nell'allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura come individuati in allegato B

Il Responsabile
UO Autorizzazioni e Valutazioni
Stefano Stagni

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

Autorizzazione Unica Ambientale

TT Srl - Comune di Dozza - loc. Toscanella - via E. Fermi n° 6

ALLEGATO A

Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art 269 Parte Quinta del DLgs n.152/2006

Ai sensi dell'art. 269 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di attività di trattamento termico automatizzato di pezzi meccanici in acciaio ed alluminio svolta dalla società TT Srl nello stabilimento ubicato in Comune di Dozza, loc. Toscanella, via E. Fermi n° 6, secondo le seguenti prescrizioni:

1. La società TT Srl è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE E2

PROVENIENZA: TRATTAMENTI TERMICI

Portata massima	10500 Nm ³ /h
Altezza minima	9 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare.....	10 mg/Nm ³
di cui nebbie oleose	5 mg/Nm ³
Composti organici volatili (espresse come C-org. Totale)	50 mg/Nm ³
Monossido di carbonio	100 mg/Nm ³

EMISSIONE E3

PROVENIENZA: FORNO RISCALDO (CIEFFE) FORNI PER LA CEMENTAZIONE (FORNI 34 e 35)

Portata massima	10000 Nm ³ /h
Altezza minima	12 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare.....	10 mg/Nm ³
di cui Nebbie oleose.....	5 mg/Nm ³
Sostanze organiche (espresse come C-org. totale)	50 mg/Nm ³
Monossido di Carbonio.....	100 mg/Nm ³

EMISSIONE E6

PROVENIENZA: GRANIGLIATRICE

Portata massima	11000 Nm ³ /h
-----------------------	--------------------------

Altezza minima	9 m
Durata massima	24 h/g
CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI	
Materiale particolare	10 mg/Nm ³
Impianto di abbattimento: filtro a cartucce	

EMISSIONE E8
PROVENIENZA: VASCA TEMPRA – FORNO – RULLIERA - RINVENIMENTO

Portata massima	28000 Nm ³ /h
Altezza minima	9 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
di cui Nebbie oleose.....	5 mg/Nm ³
Sostanze organiche (esprese come C-org. totale)	50 mg/Nm ³
Monossido di Carbonio.....	100 mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di apposito misuratore istantaneo di pressione differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso

EMISSIONE E9
PROVENIENZA: FORNI DI CEMENTAZIONE

Portata massima	4000 Nm ³ /h
Altezza minima	9 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
di cui Nebbie oleose.....	5 mg/Nm ³
Sostanze organiche (esprese come C-org. totale)	50 mg/Nm ³
Monossido di Carbonio.....	100 mg/Nm ³

EMISSIONE E10
PROVENIENZA: VASCHE OLIO TEMPRA

Portata massima	2000 Nm ³ /h
Altezza minima	9 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
di cui Nebbie oleose.....	5 mg/Nm ³
Sostanze organiche (esprese come C-org. totale)	50 mg/Nm ³
Monossido di Carbonio.....	100 mg/Nm ³

EMISSIONE E11
PROVENIENZA: FORNO BIOTECO

Portata massima	2000 Nm ³ /h
Altezza minima	9 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
di cui Nebbie oleose.....	5 mg/Nm ³
Sostanze organiche (esprese come C-org. totale)	50 mg/Nm ³
Monossido di Carbonio.....	100 mg/Nm ³

EMISSIONE E14
PROVENIENZA: TRATTAMENTI TERMICI

Portata massima	16000 Nm ³ /h
Altezza minima	9 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare.....	10 mg/Nm ³
di cui Nebbie oleose.....	5 mg/Nm ³
Sostanze organiche (esprese come C-org. totale)	50 mg/Nm ³
Monossido di Carbonio.....	100 mg/Nm ³

EMISSIONE E16
PROVENIENZA: TEMPRA IN SPINA E IN PRESSA (impianti 9, 10, 10a, 10b, 10c e 10d)

Portata massima	14000 Nm ³ /h
Altezza minima	9 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
di cui Nebbie oleose.....	5 mg/Nm ³
Sostanze organiche (esprese come C-org. totale)	50 mg/Nm ³
Monossido di Carbonio	100 mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: filtro a coalescenza

EMISSIONE E18
PROVENIENZA: FORNI BIOTECO BONIFICA ALLUMINIO

Portata massima	2000 Nm ³ /h
Altezza minima	9 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare.....	10 mg/Nm ³
di cui Nebbie oleose.....	5 mg/Nm ³
Sostanze organiche (esprese come C-org. totale)	50 mg/Nm ³
Monossido di carbonio.....	100 mg/Nm ³

EMISSIONE E19

PROVENIENZA: FORNO DI RISCALDO AD ATMOSFERA CONTROLLATA ("GADDA" n. 33) E
GENERATORI ENDOGAS (730 e 740)

Portata massima	10000 Nm ³ /h
Altezza minima	12 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare.....	10 mg/Nm ³
Di cui nebbie oleose	5 mg/Nm ³
Sostanze organiche (espresse come C-org. Totale)	50 mg/Nm ³
Monossido di carbonio.....	100 mg/Nm ³

EMISSIONE E20

PROVENIENZA: SALDATURA E SABBIATURA

Portata massima	8000 Nm ³ /h
Altezza minima	9 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare.....	10 mg/Nm ³
----------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtri a secco

EMISSIONE E21

PROVENIENZA: APPLICAZIONE VERNICI ANTICEMENTANTI

Portata massima	12000 Nm ³ /h
Altezza minima	9 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare.....	3 mg/Nm ³
Composti organici volatili (espresi come C-org totale)	50 mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: filtro a cartucce

EMISSIONE E1

PROVENIENZA: REPARTO INDUZIONE – UTILIZZATORI MF

EMISSIONE E7

PROVENIENZA: GENERATORI ENDOGAS

EMISSIONE E15

PROVENIENZA: FORNI DI STABILIZZAZIONE E RISCALDO

Non sono fissati limiti di sostanze inquinanti in emissione.

L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a

quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri.

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, debbono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi prescritti dalla normativa vigente oppure indicati nelle pertinenti norme tecniche nazionali UNI oppure ove queste non siano disponibili, le norme tecniche ISO. Al momento attuale i metodi di riferimento sono i seguenti:

- Metodo contenuto nella Norma UNI 10169:2001 - UNI EN ISO 16911-1:2013 per la determinazione della velocità e della portata;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003 o UNI 13284-2:2005 per la determinazione del materiale particellare
- Metodo contenuto nelle Norme UNI EN 13526:2002 e UNI EN 12619:2002 per la determinazione dei composti organici volatili (COV) espressi come carbonio organico totale;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 15058:2006; analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR; metodo UNI 9968:1992 per la determinazione del monossido di carbonio;

Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI 10169:2001 - UNIEN 13284-1: 2003 - UNI EN 15259:2008; UNI EN ISO 16911-1:2013. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente al punto 7 della norma UNI 10169:2001, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (DLgs 81/2008 e smi Testo unico sulla sicurezza del lavoro);

I limiti di emissione autorizzati si intendono rispettati qualora, per ogni sostanza inquinante, sia rispettato il valore di flusso di massa, determinato dal prodotto della portata per la concentrazione, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori massimi per il solo parametro di concentrazione.

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione,

sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di entità maggiore preventivamente esposte o discusse con l'Autorità di controllo. Qualora l'incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione \pm Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

2. Se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell'art 271 comma 14, l'ARPAE deve essere informata entro le otto ore successive e potranno disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto.
3. La messa in esercizio dei punti di emissione E20 ed E21 deve essere comunicata a questa Agenzia con un anticipo di almeno 15 giorni. Entro due mesi dalla messa in esercizio la ditta dovrà provvedere alla messa a regime degli stessi punti di emissione E20 ed E21 e comunque non oltre il 31.10.2017 salvo diversa comunicazione relativamente alla richiesta motivata di proroga. Entro la stessa data del 31.10.2017 le prese di campionamento delle emissioni, dovranno essere adeguate a quanto disposto dalla norma UNI 10169:2001; ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06. Le prese di campionamento dovranno inoltre essere dotate di postazione di lavoro e di accesso secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di

prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro;

Gli autocontrolli di messa a regime dovranno essere effettuati durante un periodo continuativo di dieci giorni a partire da tale data; in tale periodo l'azienda dovrà effettuare almeno tre campionamenti, in tre giornate diverse, e successivamente inviare i risultati di analisi a questa Agenzia nei termini di 60 giorni dalla data di messa a regime stessa;

4. L'ARPAE nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell'art. 269 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 - parte quinta.
5. L'osservanza altresì, ai sensi del citato art. 269, comma 4, del DLgs n. 152/2006 - parte quinta, per i controlli che debbono essere effettuati a cura dello Stabilimento, di una periodicità annuale per tutti i punti di emissione.
La data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito Registro con pagine numerate, bollate dall'A.R.P.A. e firmate dal Responsabile dell'impianto. E' facoltà dell'azienda la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza annuale, di trascrizione dei dati su supporto cartaceo. La ditta è comunque tenuta a fornire copia cartacea del registro su richiesta degli enti di controllo.
6. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della Ditta TT Srl, con scritta a vernice indelebile, con numero dell'emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.
7. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata alla ARPAE.

Autorizzazione Unica Ambientale

TT Srl - Comune di Dozza - loc. Toscanella, via E. Fermi n° 6

ALLEGATO B

matrice scarico di acque reflue in pubblica fognatura costituito da acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152

Classificazione

- **Scarico n. 1 (S1)**, in corpo idrico superficiale (Rio Dozza), di acque meteoriche non contaminate non soggetto a vincoli o prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006;
- **Scarico n. 2 (S2)**, in corpo idrico superficiale (Rio Dozza), di acque meteoriche non contaminate non soggetto a vincoli o prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006, costituito dal troppo pieno dello scarico S1 e dalle acque meteoriche di dilavamento derivanti dal capannone di più recente costruzione;
- **Scarico n. 3 (S3)**, nella pubblica fognatura di reflue industriali, derivanti dall'attività di trattamento termico metalli [reflui industriali dei controlavaggi e spurghi impianti di trattamento acqua (addolcitore)] unite alle acque reflue provenienti dai servizi igienici e dagli spogliatoi insieme alle acque meteoriche di dilavamento.

Prescrizioni

Si applicano per il solo scarico S3 le prescrizioni e indicazioni riportate nel parere favorevole all'autorizzazione allo scarico espresso dal Comune di Dozza Prot. n. 0007787 del 27/09/2016 e nel parere di Hera S.p.A. prot. n. 98074 del 02/09/2016, riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato B al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.



COMUNE DI DOZZA

Città d'Arte

Città Metropolitana di Bologna

Via XX Settembre, 37 – 40060 DOZZA (Bo) Tel. 0542/678116-678351- 678382
Fax 0542/678270 E-MAIL: info@comune.dozza.bo.it [Http://www.comune.dozza.bo.it/](http://www.comune.dozza.bo.it/)
PEC: comune.dozza@cert.provincia.bo.it C.F. 01043000379 – P.IVA 00530311208
Delegazione di Toscanella Piazza Libertà, 3 - Tel. 0542/672408 Fax 0542/672293

2° SETTORE "AMBIENTE, URBANISTICA, LAVORI PUBBLICI, EDILIZIA PRIVATA,
SVILUPPO ECONOMICO ED ATTIVITÀ PRODUTTIVE, POLIZIA AMMINISTRATIVA"

2° SERVIZIO "URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA, AMBIENTE, MANUTENZIONE, PROTEZIONE CIVILE"

Responsabile del Settore: Ing. Susanna Bettini

Responsabile del procedimento: Ing. Susanna Bettini

Tel. 0542/678382 opz. 3 fax 0542/678520 e-mail: ut@comune.dozza.bo.it

OGGETTO: Nulla Osta ad autorizzare in AUA lo scarico delle acque reflue industriali, reflui domestici e reflui meteorici non contaminati nella pubblica fognatura - Ditta T.T. SRL

IL RESPONSABILE DI SETTORE

Visti:

- l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013, presentata in data 25/07/2016 (registrata al prot. n. 0006082 del 26/07/2016) dal sig. Gamberini Emiliano quale legale rappresentante della società T.T. SRL (CF/03880380377), per l'insediamento con attività di trattamento termico automatizzato di pezzi meccanici in acciaio e in alluminio, ubicato in Dozza Via E.Fermi n. 6;
- il parere favorevole con prescrizioni di HERA SPA - Direzione Acqua prot. 98074 del 02/09/2016, pervenuto il 02/09/2016 (registrato al prot. n. 0007056);

Richiamati:

- il D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, parte III e s.m.i.;
- il vigente Regolamento del Servizio Idrico Integrato approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008;
- il D.P.R. 13/03/2013 n. 59;

RILASCIATA NULLA OSTA CON PRESCRIZIONI TECNICHE

ad immettere nella pubblica fognatura le acque reflue industriali, reflui domestici e reflui meteorici non contaminati, provenienti dall'insediamento con attività di





COMUNE DI DOZZA

Città d'Arte

Città Metropolitana di Bologna

Via XX Settembre, 37 – 40060 DOZZA (Bo) Tel. 0542/678116-678351- 678382
Fax 0542/678270 E-MAIL: info@comune.dozza.bo.it [Http://www.comune.dozza.bo.it/](http://www.comune.dozza.bo.it/)
PEC: comune.dozza@cert.provincia.bo.it C.F. 01043000379 – P.IVA 00530311208
Delegazione di Toscanella Piazza Libertà, 3 - Tel. 0542/672408 Fax 0542/672293

2° SETTORE "AMBIENTE, URBANISTICA, LAVORI PUBBLICI, EDILIZIA PRIVATA,
SVILUPPO ECONOMICO ED ATTIVITÀ PRODUTTIVE, POLIZIA AMMINISTRATIVA"

2° SERVIZIO "URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA, AMBIENTE, MANUTENZIONE, PROTEZIONE CIVILE"

Responsabile del Settore: Ing. Susanna Bettini

Responsabile del procedimento: Ing. Susanna Bettini

Tel. 0542/678382 opz. 3 fax 0542/678520 e-mail: ut@comune.dozza.bo.it

trattamento termico automatizzato di pezzi meccanici in acciaio e in alluminio, ubicato in Dozza Via E.Fermi n. 6, in area distinta catastalmente al fg. 13 mapp. 33, della società T.T. SRL, alle prescrizioni indicate da Hera Spa - Direzione Acqua - di seguito richiamate:

- 1) Ai fini dell'autorizzazione medesima la Ditta è da classificarsi come insediamento che origina scarichi di acque reflue industriali.
- 2) Viene accettata nella pubblica fognatura l'immissione indicata con S3 nella planimetria allegata alla domanda, convogliante acque industriali derivanti dall'attività di trattamento termico metalli (reflui industriali dei controlavaggi e spurghi impianti di trattamento acqua), reflui domestici e reflui meteorici non contaminati.
- 3) I reflui industriali dovranno rispettare i limiti di emissione previsti dal D.Lgs 152/2006 - tabella 3 - Allegato 5 - colonna scarichi in pubblica fognatura.
- 4) Per la determinazione delle concentrazioni inquinanti immesse in fognatura HERA effettuerà prelievi delle acque di scarico dal punto di campionamento indicato in planimetria, secondo le proprie procedure interne di campionamento ed analisi e, in ogni caso, con modalità conformi alla Direttiva RER n. 1480/2010.
- 5) Per la misura quantitativa delle acque scaricate saranno utilizzati gli strumenti contatori installati allo scarico ovvero quelli degli attingimenti da pubblico acquedotto e/o da pozzo privato. In mancanza di un contatore allo scarico potranno essere detratte le acque disperse in evaporazione a condizione che vengano installati contatori divisionali che quantifichino inequivocabilmente le acque avviate allo scarico in pubblica fognatura.
- 6) La Ditta è obbligata a stipulare con Hera S.p.A., nel più breve tempo possibile, apposito contratto per il servizio di depurazione reflui industriali, come previsto dalla Delibera RER n. 1480 del 11/02/2010.
- 7) La Ditta dovrà presentare entro il 31 gennaio di ogni anno ad Hera S.p.A. apposita denuncia dei volumi dei reflui scaricati in fognatura nel corso dell'anno solare precedente.



COMUNE DI DOZZA

Città d'Arte

Città Metropolitana di Bologna

Via XX Settembre, 37 – 40060 DOZZA (Bo) Tel. 0542/678116-678351- 678382
Fax 0542/678270 E-MAIL: info@comune.dozza.bo.it [Http://www.comune.dozza.bo.it/](http://www.comune.dozza.bo.it/)
PEC: comune.dozza@cert.provincia.bo.it C.F. 01043000379 – P.IVA 00530311208
Delegazione di Toscanella Piazza Libertà, 3 - Tel. 0542/672408 Fax 0542/672293

2° SETTORE "AMBIENTE, URBANISTICA, LAVORI PUBBLICI, EDILIZIA PRIVATA,
SVILUPPO ECONOMICO ED ATTIVITÀ PRODUTTIVE, POLIZIA AMMINISTRATIVA"

2° SERVIZIO "URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA, AMBIENTE, MANUTENZIONE, PROTEZIONE CIVILE"

Responsabile del Settore: Ing. Susanna Bettini

Responsabile del procedimento: Ing. Susanna Bettini

Tel. 0542/678382 opz. 3 fax 0542/678520 e-mail: ut@comune.dozza.bo.it

8) La Ditta dovrà tenere a disposizione degli organi di controllo la planimetria aggiornata dello stabilimento, allegata al presente nulla osta, con indicate le reti fognarie fino al punto di immissione nella pubblica fognatura

9) Per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel presente parere, Hera S.p.A. si riserva la facoltà di richiedere al Comune la revoca del presente nulla osta.

10) Il presente nulla osta non riguarda le immissioni di acqua non in pubblica fognatura.

E' FATTO OBBLIGO

- di rispettare i limiti di emissione previsti dal presente nulla osta e dalle norme vigenti in materia.
- di ottemperare alle indicazioni e prescrizioni sopra richiamate.
- ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. di dare tempestiva comunicazione di qualsiasi diversa destinazione dell'insediamento nonché qualsiasi modificazione che interferisca sullo scarico autorizzato e al sistema di convogliamento delle acque reflue allo scarico.
- l'eventuale realizzazione di opere edilizie potranno avvenire a seguito dell'acquisizione degli atti previsti dalle specifiche normative di settore ed in particolare in conformità alla normativa edilizia/urbanistica.

Per quanto non previsto in questo provvedimento e negli atti richiamati troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali, fatti salvi i diritti di terzi.

Il Comune si riserva di disporre, in qualsiasi momento:

- Ispezioni e verifiche all'impianto interno di fognatura;
- la revoca del presente nulla osta per violazione delle norme vigenti e delle prescrizioni fatte.



COMUNE DI DOZZA

Città d'Arte

Città Metropolitana di Bologna

Via XX Settembre, 37 – 40060 DOZZA (Bo) Tel. 0542/678116-678351- 678382
Fax 0542/678270 E-MAIL: info@comune.dozza.bo.it [Http://www.comune.dozza.bo.it/](http://www.comune.dozza.bo.it/)
PEC: comune.dozza@cert.provincia.bo.it C.F. 01043000379 – P.IVA 00530311208
Delegazione di Toscanella Piazza Libertà, 3 - Tel. 0542/672408 Fax 0542/672293

2° SETTORE "AMBIENTE, URBANISTICA, LAVORI PUBBLICI, EDILIZIA PRIVATA,
SVILUPPO ECONOMICO ED ATTIVITÀ PRODUTTIVE, POLIZIA AMMINISTRATIVA"

2° SERVIZIO "URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA, AMBIENTE, MANUTENZIONE, PROTEZIONE CIVILE"

Responsabile del Settore: Ing. Susanna Bettini

Responsabile del procedimento: Ing. Susanna Bettini

Tel. 0542/678382 opz. 3 fax 0542/678520 e-mail: ut@comune.dozza.bo.it

La ditta deve versare al Comune di Dozza € 50,00 per diritti di segreteria -
autorizzazione allo scarico.

Allegati: Planimetria della rete fognaria

Dozza, lì 27/09/2016

IL RESPONSABILE DI SETTORE

Ing. Susanna Bettini

documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs.
07/03/2005 n. 82 e s.m.i. "Codice dell'Amministrazione digitale"



HERA S.p.A.
Direzione Acqua
Via Razzaboni 80 41122 Modena
tel. 059.407111 fax. 059.407040
www.gruppohera.it

Originale PEC
Modena 2 settembre 2016
prot. 98074

Spettabile
COMUNE DI DOZZA
Sportello Unico Attività Produttive
Via XX Settembre 37
40050 Dozza (BO)
comune.dozza@cert.provincia.bo.it

Spettabile
ARPAE
Struttura Autorizzazioni e Concessioni
Via S. Felice 25
40122 Bologna
aobo@cert.arpa.emr.it

Oggetto: Ditta TT srl - Parere per Autorizzazione Unica Ambientale

ns.rif.: prot.prec 88643 del 28/07/2016

Richiedente: TT srl
Ubicazione: Via Fermi 6 - Dozza
Attività : Trattamento termico metalli

In merito alla richiesta in oggetto, si esprime parere favorevole con le seguenti indicazioni e prescrizioni:

- 1) Ai fini dell'autorizzazione medesima la Ditta è da classificarsi come insediamento che origina scarichi di acque reflue industriali.
- 2) Viene accettata nella pubblica fognatura l'immissione indicata con S3 nella planimetria allegata alla domanda, convogliante acque industriali derivanti dall'attività di trattamento termico metalli (reflui industriali dei controlavaggi e spurghi impianti di trattamento acqua), reflui domestici e reflui meteorici non contaminati.
- 3) I reflui industriali dovranno rispettare i limiti di emissione previsti dal D.Lgs 152/2006 – tabella 3 – Allegato 5 – colonna scarichi in pubblica fognatura.
- 4) Per la determinazione delle concentrazioni inquinanti immesse in fognatura HERA effettuerà prelievi delle acque di scarico dal punto di campionamento indicato in planimetria, secondo le proprie procedure interne di campionamento ed analisi e, in ogni caso, con modalità conformi alla Direttiva RER n. 1480/2010.
- 5) Per la misura quantitativa delle acque scaricate saranno utilizzati gli strumenti contatori installati allo scarico ovvero quelli degli attingimenti da pubblico acquedotto e/o da pozzo privato. In mancanza di un contatore allo scarico potranno essere detratte le acque disperse in evaporazione a condizione che vengano installati contatori divisionali che quantifichino inequivocabilmente le acque avviate allo scarico in pubblica fognatura.
- 6) La Ditta è obbligata a stipulare con Hera S.p.A., nel più breve tempo possibile, apposito contratto per il servizio di depurazione reflui industriali, come previsto dalla Delibera RER n. 1480 del 11/02/2010.
- 7) La Ditta dovrà presentare entro il 31 gennaio di ogni anno ad Hera S.p.A. apposita denuncia dei volumi dei reflui scaricati in fognatura nel corso dell'anno solare precedente.
- 8) Costituirà parte integrante dell'autorizzazione allo scarico una planimetria aggiornata dello stabilimento con indicate le reti fognarie fino al punto di immissione nella pubblica fognatura.
- 9) Per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel presente parere, Hera S.p.A. si riserva la facoltà di richiedere al Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

Il presente parere non riguarda le immissioni di acqua non in pubblica fognatura.

In adempimento a quanto previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato, Parte C - Allegato 4, approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008, il gestore Hera SpA emetterà fattura intestata al richiedente l'autorizzazione per il pagamento degli oneri di istruttoria per il rilascio del parere relativo all'autorizzazione allo scarico di acque reflue in fognatura. Si ricorda che il pagamento dovrà essere effettuato solo dopo il ricevimento di fattura da parte di Hera SpA.

Distinti Saluti.

Firmata digitalmente

Responsabile

Impianti Fognario Depurativi

GianNicola Scarcella

Documento conservato negli archivi informatici di Hera S.p.A Direzione Acqua

Documento che se stampato diviene "Copia conforme all'originale informatico, valida a tutti gli effetti di legge, sottoscritto con firma digitale"

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.